

DIREZIONE SUPERIORE
DEL
SERVIZIO TECNICO DI ARTIGLIERIA

anteprima ridotta
pagine mancanti
talpo.it

GENNO DESCRITTO
della SPOLETTA I. O. R. 37 p. c.



talpo.it

anteprima ridotta

pagine mancanti

talpo.it

talpo.it

CENNO DESCRITTIVO
della spoletta I. O. R. 37 p. c.

La spoletta a percussione I.O.R. 37 per piccoli calibri riunisce in un unico artificio tre distinti funzionamenti:

— l'istantaneo, per avere lo scoppio del proiettile dopo una penetrazione trascurabile (e particolarmente raso terra);

— l'ordinario, per ottenere lo scoppio dei proiettili dopo una penetrazione molto piccola;

— il ritardo, per ottenere lo scoppio dei proiettili o dopo una sentita penetrazione (quando questa sia consentita dalla energia d'urto, dall'angolo d'impatto e dalla resistenza del mezzo colpito) oppure per ottenere scoppi in aria, a poca distanza dal suolo, nei casi in cui le condizioni dell'urto consentono il rimbalzo dei proiettili.

un bilanciere a trepidazione, analogo a quello che si ha nei meccanismi di orologeria.

Grazie a tale meccanismo occorre un certo intervallo di tempo prima che la cremagliera (9) compia il suo percorso, dopo il quale cessa di interporsi fra la rondella (5) dello spillo (8) ed il portacassula (24): a questo modo è assicurato un certo intervallo di tempo per l'armamento, intervallo di tempo che corrisponde ad un certo percorso del proiettile fuori della bocca da fuoco (sicurezza di traiettoria).

Dopo che si è sfilata la cremagliera, la massa battente, costituita dai pezzi (23) e (24) può avanzare sotto l'azione dei due pioli (30) che, nell'allontanarsi dall'asse della spoletta per azione della forza centrifuga, spingono in alto la massa detta, grazie ai due intagli praticati nei pioli stessi (fig. 3^a in elevazione). A sua volta la massa battente, avanzando sino ad appoggiare contro le alette (25), svincola la sfera (20), la quale, spostandosi a sua volta per forza centrifuga, stabilisce la comunicazione fra i condotti (19) e (21), finendo di armare la spoletta con il togliere la sicurezza di cassula.

Il funzionamento cinematico della spoletta,

all'urto contro un ostacolo, è differente, a seconda che si spari con cappelletto o senza cappelletto.

Con cappelletto, nell'urto contro ostacoli molto leggeri, la spoletta non è in grado di funzionare, perchè l'inerzia della massa battente (23) (24) non è sufficiente a vincere la resistenza delle alette (25); invece, nell'urto contro ostacoli di una certa consistenza, quando la forza d'inerzia della massa battente riesce a piegare le alette, si ha l'avanzamento di tutta la massa battente, che porta così la cassula (22) contro lo spillo (8), provocando la detonazione della miscela fulminante.

Senza cappelletto, anche nell'urto contro ostacoli molto leggeri che non riescono a provocare l'avanzamento della massa battente, si ha quasi sempre l'arresto contro l'ostacolo del percuotitoio (4), che, arretrando rispetto alla spoletta e tracciando le alette (3), spinge lo spillo (8) contro la cassula (22), provocandone la detonazione. Senza cappelletto, nell'urto contro ostacoli resistenti, si può avere, assieme all'arretramento del percuotitoio, anche l'avanzamento della massa

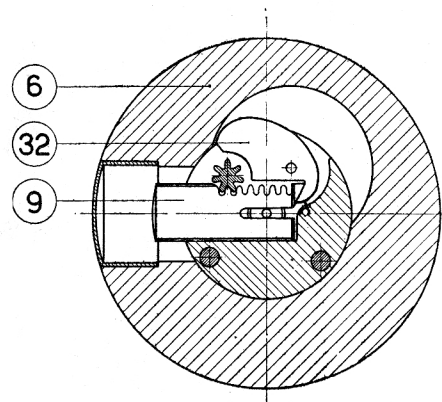
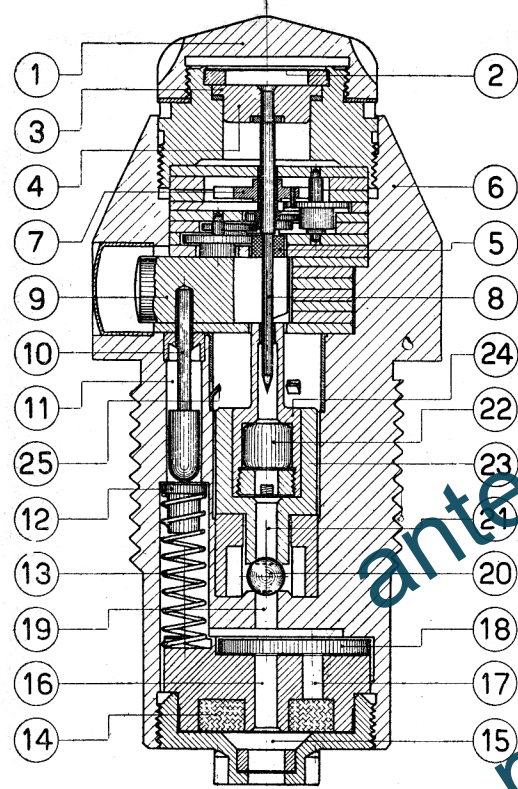


Fig.1

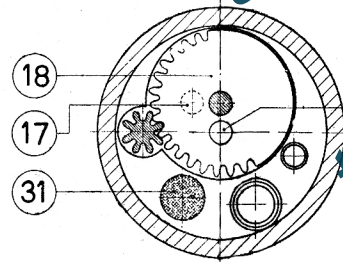
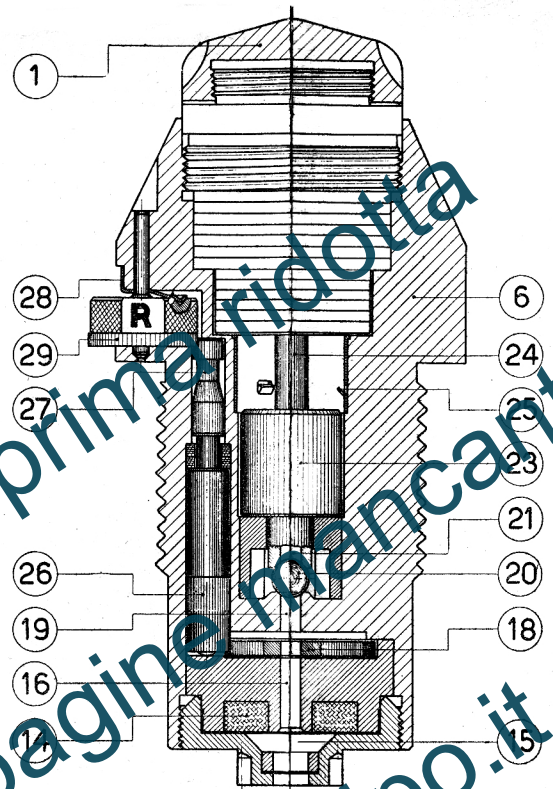


Fig.2

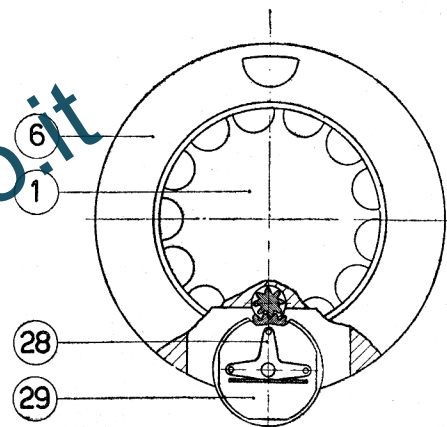
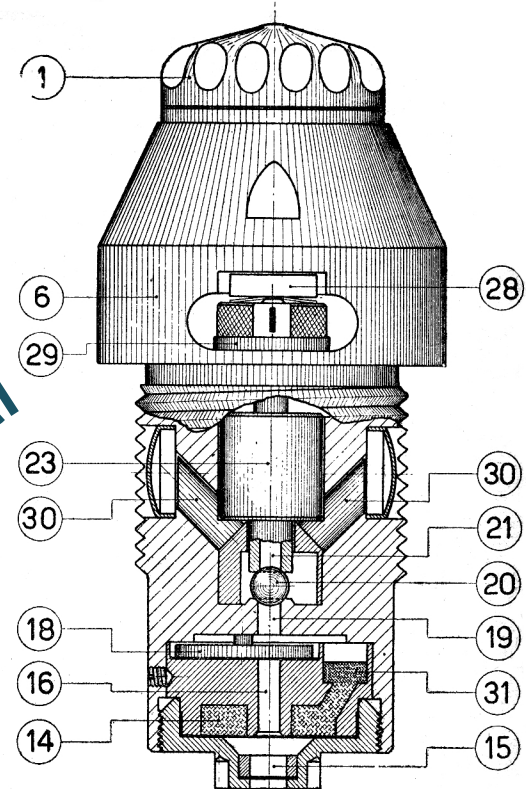


Fig.3

anteprima ridotta
 pagine mancanti
 talpo.it